



RAZZA CAPRINA FULVA DEI MONTI PICENTINI



ORIGINE E DIFFUSIONE

La capra fulva dei monti Picentini è un tipo genetico autoctono delle province di Salerno e Avellino. L'area di maggiore diffusione della razza è il versante salernitano dei monti Picentini, i monti Lattari e in particolare il comune di Agerola (NA). È una popolazione molto rustica le cui origini vanno ricercate nell'incrocio tra popolazioni locali con diverse razze, principalmente la Derivata di Siria (Rossa mediterranea). Durante la notte e nelle giornate piovose è tipicamente riparata in stalle e ricoveri di fortuna. Non è raro trovare greggi di questa razza che praticano la transumanza. La razza è messa a rischio dal diffuso meticciamiento.

CARATTERI MORFOLOGICI

Taglia: Medio grande.

Testa: Proporzionata al corpo, acorne in entrambi i sessi, anche se non mancano individui con la presenza di corna. Le corna sono prevalentemente di tipo alpino e misto, «alpino-garganico». Il profilo è rettilineo. Frequenti sono i soggetti con un profilo leggermente montonino, il portamento delle orecchie è pendente o semi-pendente.

Collo: Ben unito alla spalla e al garrese.

Tronco: Spalla ben legata al torace; dorso e lombi larghi; addome di media larghezza; linea dorso lombare tendente all'orizzontale; groppa mediamente sviluppata e spiovente.

Arti: Robusti. Articolazioni asciutte; unghie duri, larghi e di colore chiaro.

Mantello: Il mantello è di colore fulvo con delle chiazze bianche localizzate lungo il tronco con pezzatura regolare. La testa è di colore fulvo carico con una striatura bianca al centro della fronte che va ad interessare anche il musello. Gli arti sono caratterizzati dalla presenza di balzane che possono essere presenti sia in un arto o più.

Difetti tollerabili: presenza di peli di colore marrone chiaro in guance, dorso e arti. Orecchie piccole.

Pelle e pigmentazione: La pigmentazione è feomelaninica o fulva; il pelo sul corpo è quasi sempre lungo ma può presentare zone con pelo corto. Pelle di colore chiaro, lingua, palato e aperture naturali di colore chiaro.

Apparato mammario: La mammella è quasi sempre di tipo ipo-globoso anche se non mancano soggetti con la mammella di tipo bifido o semi-bifido.

Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in L.G.:

- Ernia ombelicale.
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo.
- Criptorchidismo anche monolaterale.
- Ermafroditismo.
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

CARATTERI BIOMETRICI E RIPRODUTTIVI

	Adulti
	Femmine
Altezza al garrese (cm)	71
Altezza toracica (cm)	38
Larghezza toracica (cm)	15
Lunghezza tronco (cm)	74
Circonferenza toracica (cm)	88
Peso (kg)	51

Fertilità: (intesa come rapporto percentuale tra il numero delle pecore partorite ed il numero delle pecore avviate alla monta) 90%.
Prolificità: (intesa come rapporto percentuale tra gli agnelli nati ed il numero delle pecore partorite) 160%.
L'età media al primo parto è di 14 mesi.

ORIENTAMENTO PRODUTTIVO

La Fulva dei Monti Picentini è ad attitudine latte.
In tabella sono riportati i valori medi in relazione all'ordine di parto e alla durata della lattazione.

Produzione media	Litri	Giorni
Primipare	230	150
Secondipare	360	210
Pluripare	410	210